



COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 30-10-12

San Godenzo, lì _____

Il Responsabile del Servizio

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - RIDETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE.

L'anno duemiladodici il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MANNI ALESSANDRO	P	LANZANI IVANA MARIA GIOVANNA	P
PIGNOTTI FABIO	P	RICCI GIOVANNI	P
PATTONELLI PAOLO	P	TRESPOLI PIERLUIGI	P
PRIMARTI SANDRA	P	ZANETTI CLETO	A
FUSI SILVANO	P	PIANI EMANUELE	A
GIMIGNANI STEFANO	P	RINGRESSI LUIGI ROBERTO	P
SALETTI MARILENA	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il sig. MANNI ALESSANDRO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario Dott.ssa AFFORTUNATI SANDRA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

LANZANI IVANA MARIA GIOVANNA
RICCI GIOVANNI
TRESPOLI PIERLUIGI

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---



Sindaco: “Mi sembra doveroso fare una ricostruzione della triste vicenda che ci è accaduta. Nell’anno 2009 la Regione Toscana concesse, dietro nostra richiesta, un contributo di 30.000 euro previsto per la copertura del bilancio dei piccoli Comuni. Tale contributo fu assegnato sul fondo di rotazione da restituire in tre anni. Subito dopo iniziarono gli incontri formali e non che facevano presagire un aiuto vero da parte della Regione relativamente alla non restituzione di tale somma. Siamo arrivati alla primavera del 2012 e abbiamo scritto una nota alla Regione chiedendo una proroga per la restituzione di tali fondi. A giugno sono arrivate quattro righe da parte dell’Assessore Nencini dove veniva ricordata la data di scadenza del 30 giugno 2012.

Lunedì scorso è arrivata una nota della ragioneria della Regione Toscana relativa alla compensazione di 10.000 euro sul contributo concesso per gli impianti sportivi e ieri è arrivata un’altra nota relativa alla compensazione di altri 17.200 euro sul contributo concesso per la costruzione della palestra. A novembre è molto difficile trovare 30.000 euro da restituire alla Regione. All’inizio avevamo pensato di poter compensare anche con i 10.000 euro del contributo per impianti sportivi, ma non lo possiamo fare altrimenti faremo distrazione di fondi. Abbiamo fatto alcune riunioni e proprio stamani ci siamo incontrati con il revisore dei conti ed il responsabile finanziario per verificare l’assestamento del bilancio. Ringrazio quindi il revisore Pandolfini e la responsabile Affortunati per il lavoro che in questi giorni hanno dovuto effettuare. L’avanzo di amministrazione del 2011 pari a circa 8.000 euro secondo la normativa vigente non può essere utilizzato, in quanto siamo in anticipazione di tesoreria. Abbiamo fatto delle proiezioni di variazioni di capitoli di spesa che andremo ad affrontare al momento dell’assestamento di bilancio. Dopo tutto questo lavoro mancano ancora circa 14.000 euro che dovremo andare a recuperare con l’aumento dello 0,05% dell’aliquota IMU sulla prima casa. Vi dico che il dibattito al nostro interno è stato acceso e le posizioni sono risultate diverse, ma è venuta fuori comunque la volontà di mantenere i servizi ai cittadini e completare il lavoro della palestra”.

Trespoli Pierluigi: “Vedo il Sindaco molto dispiaciuto di quanto sta accadendo. Solo stamani mattina abbiamo avuto la notizia di tale rideterminazione dell’aliquota IMU”.

Sindaco: “Vi dirò che solo stasera il gruppo di maggioranza ha avuto tale notizia”.

Trespoli Pierluigi: “Quando ho visto il punto all’ordine del giorno del Consiglio ho pensato subito ad una diminuzione delle aliquote IMU. Risulta molto difficile esprimere un parere all’ultimo momento. Il Sindaco ha ricostruito molto bene la situazione, ma forse vi siete fidati troppo dei politici e avete indotto in errore anche il responsabile del servizio finanziario e soprattutto il Revisore. Era stata una mia prima battaglia quella relativa alla restituzione di tale contributo alla Regione Toscana. Adesso tecnicamente il funzionario della Regione si è ripreso i soldi dovuti. La situazione è stata certamente gestita male e tutto ciò va a cadere sulle spalle dei cittadini. Negli ultimi tre anni l’Amministrazione



COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

Comunale ha chiuso con avanzi di amministrazione che complessivamente superano gli 80 mila euro; se erano stati accantonati 10 mila euro l'anno non ci saremo accorti di tale restituzione. Non sono stati quindi ottemperati gli accordi iniziali. Sull'aumento dell'aliquota IMU sulla prima casa non siamo d'accordo. Mi sembra che vi siete arresi in quanto avete impostato il pareggio del bilancio sull'aumento dell'IMU. Mancano i soldi e di conseguenza si aumentano le tasse. Non sapete attendere, quando poi si chiudono i bilanci con un avanzo di amministrazione. Vi invitiamo quindi a soprassedere e a non aumentare l'aliquota IMU prima casa, anche perché sicuramente sull'IMU avrete una maggiore entrata rispetto a quanto iscritto in bilancio. In questo modo fate una brutta figura e recuperate pochi soldi. C'è stata una vostra responsabilità nel gestire questa faccenda e ci vuole adesso coraggio a non fare leva sull'IMU, anche perché negli anni passati non è stata ritoccata l'aliquota ICI. Invito quindi a non procedere con questo aumento in quanto non dovrebbero fare paura i 14 mila euro che mancano”.

Ringressi Luigi Roberto: “Mi associo alle parole del capogruppo. L'aumento delle aliquote IMU già effettuate può essere sufficiente per coprire tale spesa. Questo aumento dello 0,05% non sarebbe forse eccessivo, però i cittadini in questo momento non ce la fanno più”.

Primarti Sandra: “Ci abbiamo pensato molto bene prima di toccare l'aliquota IMU sulla prima casa. Sono d'accordo con Trespoli quando dice che la colpa è la nostra, che i funzionari si sono fidati troppo di noi. Noi ci siamo fidati troppo dei politici della Regione. Ora ti senti abbandonato da tutti e vi dico che non abbiamo avuto da nessun amministratore regionale un minimo di straccio in merito a quanto accaduto. Ma non ci siamo arresi. Abbiamo aumentato le tasse per non tagliare i servizi che noi affriamo ai cittadini. La Giunta avrà poi il coraggio di andare davanti a questi per discutere di certe scelte, anche se non molto belle. L'intenzione è quindi quella di andare a spiegare certe scelte alla cittadinanza, anche nelle frazioni. Mi auguro di avere dei soldi in più a fine anno che consentirebbero di migliorare i servizi e di ripartire con il 4 per mille sulla prima casa nell'anno 2013. L'IMU è diventata l'ultima valvola che il Governo ci ha lasciato per consentirci di vivere. Mi auguro che abbiate ragione e che alla fine ci sia un avanzo di amministrazione”.

Pignotti Fabio: “Questa scelta non è stata facile ed è stata vissuta come una sconfitta di un'idea. Dover toccare l'aliquota IMU della prima casa è risultata una sconfitta della politica. In un momento in cui anche le banche rinegoziano i mutui, non avere avuto una risposta da parte della Regione alla nostra richiesta di proroga, è certamente una sconfitta. In pochi giorni abbiamo dovuto lavorare per trovare una soluzione e siamo giunti alla conclusione di ritoccare l'aliquota IMU in quanto non siamo convinti di poter avere un avanzo o maggiori introiti dell'IMU rispetto a quanto stimato. Comunque l'avanzo viene sempre destinato ai cittadini per mantenere i servizi, anche quando serve per coprire minori entrate da contributi. Se ci fosse un avanzo certamente non lo utilizzeremo per avere rimborsi spese, ma lo renderemo ai cittadini sotto forma di servizi”.

Gimignani Stefano: “Di quanto accaduto ne ho parlato con il Sindaco solo ieri. L'aumento dell'aliquota IMU prima casa è una cosa indigesta per quelli come



COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

me. Non vedo nella Giunta persone che non hanno più voglia di lottare, ma persone che hanno fatto un lungo lavoro di relazione verso coloro che sono sopra di noi. Non mi sembra tanto una sconfitta della politica, quanto delle persone che dicono di fare politica. Ci dobbiamo relazionare con qualcuno che ci considera come un moscerino da schiacciare: occorre in ogni modo fare valere i diritti delle persone che vivono in questi luoghi”.

Trespoli Pierluigi: “Faccio una dichiarazione di voto contrario; c’è una mancanza di coraggio, occorrerebbe prendere ancora un poco di tempo. Se la comunicazione fosse arrivata nel mese di novembre cosa si sarebbe fatto? Con un atto di coraggio si doveva arrivare a non aumentare l’IMU sulla prima casa”.

Ringressi Luigi Roberto: “A margine del voto contrario occorre fare una breve riflessione. Abbiamo tutti contro, lo Stato, la Regione e fra qualche anno non ci sarà più nessuno in questo piccolo paese. Bisogna ribellarsi a questo stato di cose altrimenti è la fine dei Comuni”.

Sindaco: “Sulle cose di carattere generale dette da Ringressi, siamo tutti d’accordo. Su quanto detto da Trespoli fino ad un certo punto non c’è niente da dire. Ci siamo fidati troppo e la responsabilità è certamente la nostra. Abbiamo atteso anche troppo, ma adesso occorre procedere. Il nostro è un bilancio dove non si possono fare delle grandi manovre. Gli avanzi di amministrazione degli ultimi tre anni sono stati necessari per rimpinguare i capitoli di spesa per i servizi ai cittadini. Posso assicurare che se vedessi rassegnazione da parte nostra e mia, mi dimetterei subito. Da giovedì sono stato in Comune, insieme alla Giunta e ai tecnici per trovare le soluzioni. Taglieremo le spese per la neve, il SAAS, la SdS e altro e destineremo i proventi della vendita dei loculi per tale scopo, ma ancora mancano circa 14 mila euro. Poi in assestamento sappiamo che gli uffici sono pronti a fare delle maggiori richieste come il trasporto scolastico e pubblico dove i capitoli sono risicati. Abbiamo parlato tante volte, prima di oggi, della provvidenza, ma adesso non c’è nulla da sperare. Sulle proiezioni dell’IMU mi auguro che abbia ragione il consigliere Trespoli. Vediamo alla fine quello che ci porterà questa nuova imposta, per poter lavorare meglio il prossimo anno. Sapevamo che i soldi concessi dalla Regione li dovevamo rendere, ma forse ci voleva una nota ufficiale da parte di questa, prima della famosa lettera della compensazione”.

Da quindi lettura di una lettera da inviare al Presidente della Regione Toscana (che si allega).

“Siccome abbiamo da amministrare i cittadini, occorre fare anche questo”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo del 14.03.2011, n. 23 recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” e art.13 del D.L. 6.12.2011 n.201, convertito con modificazioni nella legge 22.12.2011 n.214, con i quali viene istituita l’Imposta Municipale Propria (IMU), con anticipazione,



COMUNE DI SAN GODENZO
Provincia di Firenze

in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

CONSIDERATO che lo stesso art.13 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 attribuisce al Consiglio Comunale il potere di modificare l'aliquota di base stabilita dal citato decreto, con deliberazione da adottare ai sensi dell'art.52 del Decreto Legislativo 15.12.1997 n.446;

VISTO l'art.1, comma 169, della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) la prevede che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni l'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (convertito in legge n.214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- Aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- Aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- Aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- Detrazione di imposta di €200,00 maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di € 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);
 - 3) unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

RILEVATO CHE, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, lo stesso art.13 concede ai Comuni facoltà di manovra ed in particolare:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino al 0,3 punti percentuali (comma 6) con un range di aliquota da 0,76% al 1,06%;



COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

- b) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- c) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8) con un range di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- d) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del testo unico di cui al D.P.R. n.917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locali (comma 9);
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
 - 1. l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero a sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata ;
 - 2. l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

RICORDATO CHE:

- a) il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquota di base è riservato per il 50% allo Stato;
- b) le detrazioni stabilite dalla norma, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta spettante allo Stato;
- c) le risorse trasferite dallo Stato ai Comuni tramite il Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero, per le regioni a statuto speciale, tramite i trasferimenti, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base dell'imposta municipale propria, con una riduzione complessiva a livello nazionale di 1,627 miliardi per il 2012, 1,7624 miliardi per il 2013 e 2,162 miliardi per il 2014;

VISTO che con propria deliberazione n.28 del 21.06.2012, esecutiva, venivano determinate le aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2012 nel modo seguente:

- a) 0,4 per centoper l'abitazione principale e relative pertinenze;
- b) 0,96 per centoper le abitazioni non destinate ad abitazione principale e
non assimilate alle medesime e relative
pertinenze;



COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

- c) 0,96 per cento..... per le aree fabbricabili;
- d) 0,76 per cento..... per gli immobili destinati ad attività produttive e relativi fondi
pertinenziali (esclusi fabbricati rurali strumentali)

RICORDATO che, in forza di quanto previsto dall'articolo 13, comma 12-bis, del decreto legge n.201/2011 (L. n.214/2011) introdotto dall'articolo 4, comma 5, lettera i) del decreto legge n.16/2012 (L. n.44/2012) le aliquote e le detrazioni dell' IMU potevano essere modificate entro il 30 settembre 2012 sulla base dei dati relativi all'acconto, al fine di assicurare l'ammontare del gettito previsto;

VISTE le stime del gettito IMU ad aliquote di base aggiornate a luglio 2012, rese note dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del federalismo fiscale e la conseguente diminuzione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 da € 435.045,47 a € 35.127,44 e quindi per complessivi € 79.918,03;

ANALIZZATO quindi il bilancio per l'esercizio 2012 e le previsioni di spesa si rilevava che, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, si rendeva necessario assicurare un maggiore gettito dell'imposta IMU rispetto all'attuale e quindi procedere ad un aumento delle aliquote determinate con la delibera consiliare n.28/12 sopra citata;

VISTO pertanto che con propria deliberazione n.40 del 24.09.2012, esecutiva, venivano rideterminate le aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2012 nel modo seguente:

- e) 0,4 per centoper l'abitazione principale e relative pertinenze;
- f) 1,06 per centoper le abitazioni non destinate ad abitazione principale e
non assimilate alle medesime e relative
pertinenze;
- g) 1,06 per cento..... per le aree fabbricabili;
- h) 0,76 per cento..... per gli immobili destinati ad attività produttive e relativi fondi
pertinenziali (esclusi fabbricati rurali strumentali)

DATO ATTO che le aliquote IMU possono essere approvate entro la data del 31.10.2012, termine ultimo per l'approvazione dei bilanci comunali anno 2012;

ANALIZZATO quindi il bilancio per l'esercizio 2012 e le previsioni di spesa che comprendono la restituzione della somma di € 30.000,00 alla Regione Toscana,



COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

anticipata nell'anno 2009 a titolo di fondo di rotazione, si rileva la necessità di assicurare un maggiore gettito dell'imposta IMU rispetto all'attuale e quindi procedere ad un aumento delle aliquote rideterminate con la delibera consiliare n.40/12 sopra citata;

VALUTATO che tale obiettivo possa essere conseguito mediante l'aumento dell'aliquota di base di **0,05** punto percentuali per l'abitazione principale e relative pertinenze;

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato in data 21.06.2012 con deliberazione n. 27;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

Con votazione palese espressa nelle forme di Legge con le seguenti risultanze:

Presenti n. 11 Votanti n. 11 Astenuti n. 0 Contrari n. 2 (Trespoli,
Ringressi) Favorevoli n. 9

DELIBERA

1. Di rideterminare per l'anno 2012, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n.214, come di seguito indicato:

- i) 0,45 per centoper l'abitazione principale e relative pertinenze;
- j) 1,06 per centoper le abitazioni non destinate ad abitazione principale e
non assimilate alle medesime e relative pertinenze;
- k) 1,06 per cento..... per le aree fabbricabili;
- l) 0,76 per cento..... per gli immobili destinati ad attività produttive e relativi fondi
pertinenziali (esclusi fabbricati rurali strumentali)



COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

2. Di confermare che i terreni agricoli ed i fabbricati rurali strumentali (categoria D10) sono esenti dall'imposta IMU poiché il territorio del Comune di San Godenzo è classificato interamente montano dalla normativa vigente;

3. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, secondo le disposizioni indicate dalla nota 06.04.2012 prot. n. 5343.

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto,

Con votazione palese espressa nelle forme di legge con le seguenti risultanze:

Presenti n. 11 Votanti n. 11 Astenuti n. 0 Contrari n. 2 (Trespoli,
Ringressi) Favorevoli n. 9

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4' del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA DEL 29-10-12 N. 51

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - RIDETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS. 18.08.2000 N. 267

VISTO: Si esprime parere Favorevole di REGOLARITA' TECNICA

San Godenzo, 29-10-12

Il Responsabile del servizio
F.to AFFORTUNATI SANDRA

VISTO: Si esprime parere Favorevole di REGOLARITA' CONTABILE.

San Godenzo, 29-10-12

Il Responsabile del servizio
F.to AFFORTUNATI SANDRA



COMUNE DI SAN GODENZO
Provincia di Firenze

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to MANNI ALESSANDRO

Il Vice Segretario
F.to AFFORTUNATI SANDRA

=====

Visti gli atti d'ufficio,

SI ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- E' stata comunicata, con lettera n. _____ in data _____ al Prefetto di Firenze (art. 135, comma 2 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - acquisti, alienazioni, appalti ed in generale tutti i contratti);
- E' stata comunicata al Difensore Civico Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R.T. 02.01.2002, n. 2, con nota prot. n. _____ del _____;
- Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3 e della L.R.T. 02.01.2002, n. 2.

San Godenzo, lì _____

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

F.to AFFORTUNATI SANDRA

=====

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

San Godenzo, lì _____

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

F.to AFFORTUNATI SANDRA